L'attivo nel teatro della Federazione del PCI

Tutte le sezioni mobilitate per la preparazione del festival provinciale

Il compagno Pajetta: « Diffondiamo e leggiamo la stampa comunista per corrispondere sempre meglio alle nuove esigenze » - Sottolineati i risultati raggiunti in questi ultimi due anni nella diffusione sia dell'« Unità » che di « Rinascita »

L'attivo del PCI svoltosi ieri pomeriggio nel teatro della Federazione mentre parla il compagno Gian Carlo Pajetta

Dal 18 al 22 luglio si terrà il festival provinciale dell'« Unità » al Villaggio Olimpico. Tutte le sezioni, i circoli della FGCI, le organizzazioni del partito sono mobilitate per questa importante scadenza. Ieri sera nel teatro della Federazione si è tenuto un attivo sulla campagna della stampa comunista con la partecipazione del compagno Giancarlo Pajetta, della Direzione.

Il lancio della campagna per la nostra stampa — ha detto Pajetta — avviene quest'anno dopo i significativi successi registrati nel corso degli ultimi due anni nella diffusione dell'« Unità » e di « Rinascita ». Nel '72 (anno delle elezioni politiche generali e di grandi battaglie antifasciste e per la pace) abbiamo aumentato del 20 % la vendita del nostro quotidiano nelle edicole: sono state stampate 13 milioni di copie in più. Nei primi mesi del '73 siamo quasi al livello dello scorso anno. Nel 1972-73, inoltre, « Rinascita » ha registrato un incremento del 30-40 %. Le un incremento del 30-40 %. Gli « Editori Riuniti » dal '68 al '72 hanno triplicato il numero delle pubblicazioni. Questi dati dimostrano che esiste nel Paese un interesse politico nuovo, una nuova domanda politica e culturale, che noi comunisti abbiamo contribuito grandemente a creare con le nostre proposte politiche e con la nostra attività. Senza nessun trionfalismo dobbiamo considerare tale successo come un utile stimolo per andare ancora avanti, per attivizzare tutte le sezioni e le zone del partito.

Cominciamo la campagna della stampa comunista in un momento particolare, mentre nel Paese è in atto la lotta per la libertà di informazione, contro la concentrazione delle testate. Siamo di fronte ad un preoccupante attacco dei grandi monopoli (dell'auto, del petrolio) che comprano e sovvenzionano i giornali cosidetti di informazione (vedi i casi del « Messaggero », del « Secolo XIX » e del « Corriere della Sera ») per intervenire direttamente nella vita politica. E' un fatto grave che va seriamente contrastato.

Dopo aver ricordato il contributo dato dal PCI alle lotte dei lavoratori e delle masse popolari per determinare la caduta del governo Andreotti, il compagno Pajetta ha illustrato le novità della attuale situazione politica che richiede una attenzione e un impegno ancora maggiori da parte dei comunisti, per realizzare una effettiva inversione di tendenza e per aprire prospettive nuove al Paese. A questo riguardo fondamentale è la funzione di orientamento e di mobilitazione che assolve l'« Unità ». *« Diffondiamo e leggiamo la stampa comunista per corrispondere sempre meglio alle nuove esigenze »*, con questo appello si è concluso il discorso di Pajetta.

L'attivo era stato introdotto dal compagno Salvagni, della segreteria della Federazione, che si è soffermato nella illustrazione dei tre grandi temi attorno ai quali si articolerà il *festival* del Villaggio Olimpico: 1) antifascismo ed espansione della democrazia: 2) nuovo modo di governare; 3) le proposte del PCI per lo sviluppo della città e della Regione.

Salvagni ha poi ricordato i successi raggiunti dalla Federazione romana nella diffusione dell'« Unità », ma ha anche sottolineato la necessità di superare alcuni ritardi registrati nella campagna abbonamenti. Tutte le sezioni debbono sentirsi mobilitate per raggiungere gli obiettivi fissati ed organizzare con efficacia la diffusione estiva tenendo conto degli spostamenti della popolazione che si verificano nel periodo delle vacanze.

Al termine dell'attivo è stata proiettata la pellicola realizzata dall'« Unitelefilm » sul *festival* nazionale dello scorso anno.

Sulla crisi e per la « leva Togliatti »

Domenica manifestazione con Ingrao a Velletri

Altre sei sezioni hanno superato il 100 per cento Forti impegni delle organizzazioni dei Castelli

Centinaia di altri tesserati si sono registrati nelle sezioni in questi ultimi giorni.

Sei organizzazioni hanno superato gli iscritti dello scorso anno in queste ore: S. Lorenzo, Campo Marzio, Velletri, Monterotondo, Ladispoli e S. Maria delle Mole. Altri risultati sono segnalati dalla sezione Comunali (30 tesserati), Rocca di Papa (22), Monteiibretti e Ardea (20), Valmelaina e Nettuno (9), Rocca Priora (7), Torbellamonaca (6), Monte Mario, Porta Medaglia e Villanova (5), S. Saba, N. Alessandrina e Casalotti (4), Maccarese e Civitella S. Paolo (3).

Nelle zona della Provincia i problemi del rafforzamento del partito e del proselitismo saranno al centro di alcune importanti manifestazioni politiche convocate per i prossimi giorni. Tutte le sezioni dei Castelli sono impegnate a realizzare ulteriori passi avanti nella campagna di tesseramento in occasione del comizio che il compagno Ingrao terrà domenica prossima, alle ore 18,30, a Velletri.

Altre manifestazioni d'intervento politico sulla crisi e di bilancio della « Leva Togliatti » sono previste a Guidonia per la Zona Tivoli-Sabina, a Civitavecchia per la zona Tiberina e a Palestrina per la zona Prenestina-Colleferro e sono già state convocate per la prossima settimana.

Preparata da 170 assemblee

Da domani la conferenza d'organizzazione della FGCI

Terrà la relazione il compagno Dario Cossutta - Concluderà Renzo Imbeni

Domani, presso il teatro della Federazione, si aprirà la conferenza d'organizzazione della FGCI. I lavori saranno aperti con una relazione del compagno Dario Cossutta, segretario provinciale e si concluderanno domenica con l'intervento del compagno Renzo Imbeni, segretario nazionale della FGCI. Nella giornata di apertura sarà presente una delegazione del Movimento giovanile comunista francese composta da Jean Michel Catala, segretario generale della Gioventù comunista francese, dalla compagna Martine Bandin, responsabile degli studenti medi e dal compagno Alain Therouse, segretario della Federazione mondiale della Gioventù democratica.

Alla Conferenza d'organizzazione si è giunti dopo un notevole sforzo organizzativo: oltre 170 assemblee di circolo sono state tenute in questo ultimo periodo. Anche per quanto riguarda la campagna di tesseramento e di proselitismo i risultati raggiunti danno un quadro del rafforzamento dell'organizzazione giovanile comunista a Roma e provincia. Sono stati infatti superati i 5.000 iscritti e i nuovi reclutati assommano a diverse centinaia. Alla conferenza è prevista anche una larga partecipazione di delegazioni e rappresentanti dei partiti democratici. I compagni delegati potranno ritirare le deleghe in Federazione.

Assemblea all'istituto Lagrange

Si svolge oggi, presso l'Istituto « Lagrange », una riunione allargata del Comitato scuola-famiglia per discutere i problemi delle strutture scolastiche dell'istituto e della zona Tiburtina.

Per il Partito comunista interverrà il compagno Renna, consigliere provinciale

vita di partito

ASSEMBLEE — N. Magliana, ore 18 (G. Prasca); Portuense Parrocchietta, ore 17, ass. femminile (A. Corciulo); EUR, ore 18,30, gruppo e segreteria della XII Circoscrizione (Bozzetto); Quadraro, ore 19 (Galvano); Tuscolano, ore 16, gruppo consiliare e commissione della IX Circoscrizione (Filisio, D'Arcangeli); Porto Fluviale, ore 20, Commissione di organizzazione; Pomezia, ore 17,30, incontro con gli operai della STIFER (Corradi).

SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula Legge, ore 21, in Federazione; ore 21, C.D. di sezione.

C.D. — Ponte Milvio, ore 20,30, C.D. allargato (S. Morelli); Albuccione, ore 19,30 (Cerqua); Ardeatina, ore 19,30 (Rumori).

MANDAMENTO — Bracciano, ore 20,30, riunione dei segretari delle sezioni del mandamento (Bacchelli, Montori).

ZONE — Zona Sud: Centocelle, ore 18,30, sono convocati i segretari di sezione, i responsabili del lavoro di massa, i segretari dei circoli FGCI di B. André, B. Finocchio, Borghesiana, Torbellamonaca, Torre Maura, Torre Nova, Torre Spaccata, V. Breda, Alessandrina, Centocelle, N. Alessandrina (Fredduzzi); Tuscolano, ore 18,30, i CC.DD. di Alberone, A. Latino, A. Nuovo, L. Metronio, Porta San Giovanni, Tuscolano (Filisio, Cervi). — Zona Centro: Testaccio, ore 17,30, responsabili femminili di zona (E. Orsini).

CORSO IDEOLOGICO — Valmelaina, ore 19, IV lezione sul tema: « L'affermarsi del nuovo modo di produzione capitalistico in Italia » (F. Speranza).

CORSO DI STUDIO DI STORIA DEL PCI — Creta Rossa, ore 18,30, prima lezione (Colasanti).

AVVISO — Una delegazione della Federazione Comunista romana parteciperà il 24 giugno al corteo e al comizio di chiusura del Festival nazionale che si svolgerà a Venezia. Al comizio, parlerà il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del Partito. A tale riguardo sarà allestito un treno speciale che partirà da Roma nella tarda serata di sabato 23, per fare ritorno a Roma nelle prime ore di lunedì 25. Le sezioni, pertanto, possono prendere immediato contatto con l'amministrazione della Federazione, per le prenotazioni dei posti avendo presente che il costo del biglietto di andata e ritorno è di L. 4.000.

Comizio con Macaluso a Carpineto

Oggi, alle ore 21,30, a Carpineto Romano si terrà un comizio nel corso della campagna elettorale; parlerà il compagno on. Emanuele Macaluso, della Direzione del Partito.

Nel marzo dell'anno scorso, in piazza Vittorio, banditi assaltarono un'auto del Banco di Roma

Tre arresti per la sanguinosa rapina che costò la vita ad un agente di PS

Giovanni Giacomella, 22 anni, è stato arrestato a Firenze, Grazia Antonia Rodi, 20 anni, nella sua abitazione di via Marco Celio Rufo — Il marito, Luigi Bordoni, 23 anni, si trova già in carcere perchè accusato di altri reati — L'appuntato Antonio Cardilli fu falciato con una raffica di mitra mentre tentava di opporsi al colpo che fruttò ai rapinatori duecentoventi milioni di lire

Delegazione alla XIV Ripartizione

I senzatetto del borghetto Alessandrino sollecitano l'assegnazione di alloggi

Ieri mattina una numerosa delegazione di baraccati del Borghetto Alessandrino, accompagnati dai dirigenti del SUNIA Gerindi e Formisano, si è recata presso la XVI Ripartizione per sollevare il problema dello sgombero e della sistemazione delle famiglie del Borghetto. Il dr. Bertolami, direttore della Ripartizione, ha confermato l'impegno dell'Amministrazione comunale di procedere alla sistemazione delle famiglie del Borghetto (circa 230) non appena terminata la sistemazione delle famiglie dell'Acquedotto Felice, per le quali è già iniziata la stipula dei contratti. Quindi entro luglio anche le 230 famiglie del Borghetto Alessandrino avranno finalmente conquistato il loro giusto diritto ad una abitazione civile.

I dirigenti del SUNIA si sono poi recati dal dr. Leoni, Segretario particolare dell'on. Cabras, al quale hanno posto il problema degli occupanti i negozi. Il dr. Leoni ha dato assicurazione che è prevista quanto prima la sistemazione degli occupanti i negozi nelle varie zone della città. Se quanto affermato dai responsabili della Ripartizione verrà mantenuto, altre 600 famiglie, oltre quelle dell'Acquedotto Felice, conquisteranno una casa civile, dopo anni di dura lotta unitaria.

Giovanni Giacomella e Antonia Rodi arrestati per la rapina di piazza Vittorio nella quale (foto a destra) rimase ucciso l'appuntato Cardilli

Tre arresti per la tragica rapina di piazza Vittorio, quando, il 13 marzo dell'anno scorso, l'appuntato Antonio Cardilli fu falciato da una raffica di mitra esplosa da uno dei rapinatori che si impadronirono di 220 milioni trasportati su una vettura del Banco di Roma. Un anno e tre mesi di serrate indagini, poi, ieri, l'improvviso colpo di scena. La polizia ha arrestato a Firenze un giovane di 22 anni, Giovanni Giacomella, mentre a Roma è stata tratta in arresto, nella sua abitazione di via Marco Celio Rufo 48, Grazia Antonia Rodi, 20 anni, moglie di quel Luigi Bordoni, 23 anni, arrestato il 4 aprile dell'anno scorso a Ciampino, ultimo latitante della famigerata « super gang » responsabile di una lunga serie di « colpi » in Italia e all'estero, compreso quello « record » alle poste di Strasburgo, un miliardo e 300 milioni di lire il bottino. Anche a Luigi Bordoni è stato notificato lo stesso mandato di cattura per cui sono finiti in carcere Giovanni Giacomella e la moglie: tutti e tre sono accusati di aver partecipato alla rapina e all'uccisione di Cardilli « in concorso con altre persone ancora scono sciute ».

Giovanni Giacomella — già noto alla polizia romana per i suoi precedenti — è stato arrestato la scorsa notte in un albergo fiorentino, in via della Chiesa 66. La moglie di Luigi Bordoni, invece, è stata sorpresa nella sua abitazione di via Marco Celio Rufo 48 ieri mattina. Il primo è stato già rinchiuso nel carcere di Regina Coeli, mentre la donna è stata portata a Rebibbia. Ora tutti e tre saranno interrogati al più presto dai magistrati inquirenti, il dottor Claudio Vitalone — il quale ha condotto l'inchiesta fin dall'inizio — e il giudice istruttore Achille Gallucci che si sta occupando delle indagini dopo la formalizzazione istruttoria

Come sono giunti gli inquirenti all'identificazione e alla successiva incriminazione di quelli che adesso sono accusati di aver preso parte alla rapina di piazza Vittorio e all'uccisione dell'appuntato Antonio Cardilli? In proposito viene mantenuto uno stretto riserbo, ben poco viene lasciato trapelare: comunque, sembra che molto peso hanno avuto alcune significative ammissioni e « confidenze » di alcuni personaggi, soprattutto della « mala » romana, diversi dei quali sono in carcere per altri reati. Sarebbero state proprio queste « confidenze » a mettere gli investigatori sulle tracce del Giacomella e della moglie del Bordoni. Del resto, fin dal giorno della sua cattura, Luigi Bordoni era sospettato di essere stato uno dei protagonisti della rapina.

Ma conviene andare per ordine, partendo proprio dalla rapina di piazza Vittorio. Quattro banditi — i volti coperti da passamontagna ed armati di mitra — bloccarono in via Ferruccio una vettura del Banco di Roma che trasportava 220 milioni prelevati in una serie di agenzie e istituti bancari. A bordo dell'auto c'erano tre impiegati e l'appuntato Cardilli, di scorta. Il poliziotto fu freddato da una raffica di mitra, sparata a bruciapelo, mentre tentava di reagire all'aggressione. Nella sparatoria rimase ferito ad una gamba anche uno degli impiegati: infine i banditi fuggirono con i 220 milioni.

Neanche un mese dopo, il 4 aprile, al termine di un drammatico inseguimento, fu arrestato Luigi Bordoni, praticamente l'ultimo latitante della cosiddetta « super gang » sgominata prima della rapina di piazza Vittorio, in una operazione congiunta eseguita a Milano, Firenze e Roma.

Poco tempo dopo, la polizia arrestò una ragazza, Paola Cantonetti, mentre due uomini, Roberto Crinelli e Silvestro Blasi, latitanti, furono indicati anche loro come responsabili della sanguinosa rapina. Sia il Blasi che il Crinelli, ancora irreperibili, hanno fatto sapere di essere del tutto estranei alla vicenda, mentre Paola Cantonetti è stata rimessa in libertà nel marzo scorso, perché il giudice istruttore ha ritenuto che gli indizi a suo carico non erano sufficienti a dimostrare la sua colpevolezza.

Totale sciopero dei braccianti e manifestazione a piazza dell'Esquilino

Forte giornata di lotta per la Maccarese

Impegni delle forze democratiche per l'espansione dell'azienda prendendo in affitto i terreni del Pio Istituto
Atteggiamento negativo dell'IRI e delle Partecipazioni statali — Prime commesse STEFER alla « Giannini »

La manifestazione dei braccianti di Maccarese in piazza dell'Esquilino

Maccarese deve assumere un ruolo propulsivo per lo sviluppo dell'agricoltura a Roma e nel Lazio. Questo l'impegno espresso dalle forze democratiche durante gli incontri avuti ieri con i braccianti e i lavoratori della zona, ribadendo le conclusioni della conferenza sulle Partecipazioni statali.

Alla giornata di lotta indetta dal consiglio aziendale della Maccarese, alla quale hanno aderito il consiglio unitario della zona di Fiumicino, le organizzazioni bracciantili della CGIL e della CISL, le associazioni democratiche dei contadini, il consiglio dei delegati Alitalia, il sindacato CGIL degli alimentaristi. Nella mattinata, alle 11, i braccianti di Maccarese in sciopero e folte delegazioni delle categorie che hanno aderito, hanno dato vita ad una manifestazione in piazza dell'Esquilino, davanti all'assessorato regionale all'Agricoltura. Sono poi state formate delle delegazioni che si sono recate al comune, al ministero delle Partecipazioni statali, all'IRI, al Pio Istituto e alla Regione. I lavoratori hanno presentato a questi organismi le loro rivendicazioni che si incentrano sostanzialmente sul passaggio in affitto alla Maccarese dei 2500 ettari di terreno attualmente gestiti dal Pio Istituto e sulla localizzazione nel comprensorio di un moderno e razionale centro zootecnico che investa l'azienda Maccarese attraverso le opportune forme associate con tutti i coltivatori diretti del comprensorio.

I risultati degli incontri sono stati giudicati positivi dai sindacati, i quali hanno sottolineato tuttavia come gli impegni espressi e le convergenze registrate debbano diventare decisioni e scelte concrete ed immediate. A questo fine il movimento di lotta proseguirà con nuove iniziative e si estenderà alle varie forze politiche e sociali interessate. La delegazione alla Regione, accompagnata dal compagno Ranalli e da Loffredi, segretario regionale CGIL, è stata ricevuta dagli assessori Di Bartolomeo e Cutrufo. Il primo ha rilevato che nella commissione agricoltura esiste già un accordo di massima per andare ai provvedimenti richiesti dai sindacati per la Maccarese, ciò, tuttavia, deve diventare decisione politica della giunta. Cutrufo ha sottolineato l'accordo del comitato regionale della DC con la richiesta di trasferire alla Maccarese le terre del iPo Istituto ed anch'egli ha ribadito che la giunta deve affrontare ormai la questione.

Il presidente del Pio Istituto, Zlantoni, che ha ricevuto la delegazione di lavoratori accompagnata dal consigliere d'amministrazione Fusco, del PCI, ha dichiarato che l'istituto è disponibile ad esaminare con l'IRI il passaggio dei terreni richiesti dai lavoratori. Il vice sindaco Di Segni si è impegnato, a sua volta, ad affrontare il problema per ciò che compete il comune nella riunione del 20 prossimo. Soltanto da parte dell'IRI e delle Partecipazioni statali è emerso un atteggiamento negativo: hanno sostenuto, infatti, che non sono interessate ad un allargamento dell'azienda e ad un ruolo nuovo della Maccarese in agricoltura; si sta operando invece per ristrutturare l'azienda. Nessuna reale garanzia, quindi, hanno dato neppure sullo smembramento dell'azienda operato dalla speculazione edilizia e dall'espansione dell'aeroporto.

ZONA SUD — Anche il consiglio della circoscrizione ha aderito alla giornata di lotta del 20 nella zona sud. In preparazione si stanno svolgendo comizi nelle zone e nei quartieri.

GIANNINI — Un altro successo della lotta dei lavoratori della Giannini: la STEFER, infatti, ha cominciato a mandare le prime commesse. Si tratta di un passo fondamentale verso la ripresa produttiva e l'inserimento dell'azienda nel costituendo consorzio regionale dei trasporti.

Alle ore 9,30 al cinema Palazzo

Stamane si apre il congresso della Camera del lavoro

Si apre stamane alle 9,30 al cinema Palazzo il nono congresso della Camera del lavoro, alla presenza di 540 delegati eletti nel corso dei 25 congressi intermedi svoltisi nelle zone della città e nei Comuni della provincia.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario generale Leo Canullo. Subito dopo si inizierà il dibattito che proseguirà domani, dopodomani fino a domenica. Interverrà, a conclusione dei lavori, il segretario confederale Rinaldo Scheda. Al centro del congresso la proposta politica della CGIL per un diverso sviluppo economico. Verranno inoltre eletti i delegati all'VIII congresso della Confederazione che si terrà a Bari.

Le squadre comunali sono entrate ieri mattina

Appia Antica: i capannoni abusivi saranno smontati

L'importanza della misura adottata dopo le pressioni della XI circoscrizione e le decisioni della commissione speciale comunale - La posizione del PCI contro gli scempi ed in difesa degli interessi dei lavoratori

La battaglia per la difesa del comprensorio dell'Appia Antica dall'attacco dell'abusivismo speculativo ha segnato ieri un primo, importante successo. Finalmente, dopo le pressioni del consiglio della XI circoscrizione, dopo le iniziative del PCI e delle forze democratiche, dopo le decisioni della commissione speciale per l'abusivismo, il Comune si è mosso per procedere alla demolizione dei capannoni abusivi costruiti nella zona dalla ditta Calabresi.

La ditta ha cercato di opporsi strumentalizzando il personale, ma la manovra non è riuscita. L'obiettivo reale degli speculatori era quello di mobilitare in loro appoggio gli abitanti della vicina borgata coinvolgendoli nella vicenda. Ma lo scopo non è stato raggiunto. Gli abitanti non si sono mossi. Le squadre dei Vigili urbani del Comune inviate sul posto dall'assessore Starita e dirette dai rappresentanti dei consigli di circoscrizione, hanno così potuto agire. La demolizione non è avvenuta, in quanto, essendo capannoni costruiti in gran parte con tubi « Innocenti », sono smontabili. L'uso delle ruspe avrebbe provocato inutili danni. Sarà il Comune a procedere al più presto a tale lavoro, ed è auspicabile che in questo frattempo non si tentino altre manovre ritardatrici. Il Comune ha anche il dovere di fornire alle società che vogliono aprire attività industriali i terreni adatti ed a prezzi ragionevoli, con l'elaborazione e la realizzazione dei piani particolareggiati. In caso contrario la pressione speculativa continuerà ed il pericolo degli scempi sarà sempre presente.

L'intervento del Comune — realizzatosi questa volta anche attraverso gli organi del decentramento — è importante per due ragioni fondamentali. In primo luogo l'episodio di ieri dovrebbe dare il via ad una serie di più importanti demolizioni. Il giorno 18 le ruspe entreranno di nuovo in funzione per demolire una villa abusiva. Analoga operazione è stata fissata per il giorno 2. A questo si deve aggiungere che sempre il giorno 18 i componenti dell'XI consiglio circoscrizionale si incontreranno con il sindaco per definire un piano completo di demolizioni e di interventi per salvare il comprensorio. Resta fermo il principio — che sarà salvaguardato anche nei fatti — che le demolizioni riguarderanno l'abusivismo speculativo, e non le case dei lavoratori, vittime prime della rendita e della speculazione. I comunisti si sono sempre battuti su questa linea e continueranno a farlo incalzando il Comune a difendere il comprensorio dell'Appia Antica e gli interessi dei lavoratori.

Promosse dall'ARCI

Iniziative di solidarietà con il popolo brasiliano

L'ARCI di Roma e il Fronte brasiliano di informazione, hanno organizzato una serie di iniziative per denunciare la grave situazione politica, economica e sociale in cui si trova il Brasile. Le iniziative si svolgeranno nell'arco di due settimane secondo il seguente programma:

MOSTRA DI QUADRI E DI SCULTURE, il 14 giugno, ore 18, presso la Galleria « L'Altaio », via delle Minerva 5, cui presenzierà Miguel Arraes responsabile del Fronte. La mostra proseguirà fino al 30 giugno.

PROIEZIONI CON DIBATTITO, presso la sala CIVIS, viale Ministero degli Affari Esteri 6, alle ore 17,30 e alle 21. Il calendario è: 19 giugno, « Terra in transe » di G. Rocha; 20 giugno, « Brasile '70 ». Lunga marcia verso il sottosviluppo, di Gianni Damiani. Prima e seconda parte; 22 giugno: « Brasile '70 ». Terza e quarta parte; 23 giugno: « Boravento » di G. Rocha.

Mostre fotografiche e proiezioni di « Brasile '70 » con questo calendario:

ACILIA — Circolo ARCI, piazza Capelvenere, 15 e 16 giugno. Ore 20 del 16 proiezione.

TUSCOLANO — Circolo ARCI-UISP, X Circoscrizione e D.L.F. nei locali del Circolo Ferrovieri, via Flavio Stilicone 69, 19 e 20 giugno. Ore 18 del 20 proiezione.

MONTE MARIO — Circolo di iniziativa popolare, via A. Avogli 3, 22 e 23 giugno. Ore 18 del 23 proiezione.

MAGLIANA — Circolo ARCI Nuova Magliana via Vaiano, 28, 29, 30 giugno e 1° luglio. Ore 21 del 30 proiezione.

Ai dibattiti che seguiranno ogni proiezione cinematografica parteciperanno esponenti del Fronte brasiliano di informazione.

Al programma di iniziative hanno dato la propria adesione le seguenti organizzazioni a livello provinciale: ACLI, ENDAS, CGIL, CISL, UIL, PCI, PRI, PSDI, PSI. Hanno aderito inoltre i movimenti giovanili: PRI, PSDI, FGCI, FGSI.

Per informazioni rivolgersi all'ARCI, in viale Giulio Cesare 92 (tel. 381149 - 381243).

Le nuove cariche al Sindacato cronisti

Il giornalista Giulio Tirincanti, presidente eletto del Sindacato cronisti romani, ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute. Il consiglio direttivo del Sindacato — informa un comunicato — nella sua prima riunione dopo il rinnovo delle cariche, « ha preso atto con vivo rammarico della decisione del collega Tirincanti ed ha deliberato di indire il 14 ottobre prossimo venturo le nuove elezioni per il presidente del sindacato. Il consiglio ha altresì proceduto alla designazione delle cariche interne. Il collega Pier Luigi Pini è stato eletto segretario generale, il collega Marcello Montini consigliere sindacale, il collega Claudio Capriotti consigliere amministratore e il collega Virgilio Celletti presidente del collegio dei revisori dei conti ».